



CONVEGNO FABRE  
PONTI, VIADOTTI, E GALLERIE ESISTENTI:  
RICERCA, INNOVAZIONE E APPLICAZIONI  
LUCCA, 2-4 FEBBRAIO 2022



## Applicazione delle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti e viadotti esistenti: l'esperienza della Regione Calabria

Ing. Giuseppe Iritano<sup>a</sup>, Ing. Santo Dodaro<sup>a</sup>, Ing. Giovanna Petrunaro<sup>a</sup>

<sup>a</sup> Regione Calabria – Settore Infrastrutture di Trasporto

Viale Europa, Cittadella Regionale – Località Germaneto 88100 Catanzaro – Italy

*Parole chiave: Ponti, Viadotti, Regione Calabria, Censimento, Geolocalizzazione, Mappatura*

### ABSTRACT

Le *Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti e viadotti esistenti*, approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e adottate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS) con il DM 578 del 17/12/2020, hanno introdotto un *approccio multilivello* nella risoluzione del problema della gestione dei ponti e dei viadotti esistenti.

Tale approccio nasce dall'esigenza di fronteggiare le difficoltà legate all'esecuzione di verifiche approfondite e accurate su tutte le opere presenti sul territorio nazionale, dato il numero elevato delle stesse. L'approccio multilivello consente, infatti, di passare da valutazioni speditive, applicabili su scala territoriale, a valutazioni più approfondite, su un numero limitato di ponti selezionati sulla base dei risultati delle valutazioni speditive.

Nel mese di settembre 2020, la Regione Calabria ha dato avvio, nell'ambito del *Piano operativo monitoraggio ponti e viadotti delle reti stradali non ANAS*, alla **fase di censimento** di tutti i ponti e viadotti gestiti dalle Province e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, fase corrispondente al *Livello "0"* dell'approccio multilivello, che punta alla definizione, con metodologia speditiva, della classe di rischio di tutti i viadotti della rete stradale non ANAS.

Si tratta di una applicazione su larga scala delle linee guida che per l'elevato numero di infrastrutture interessato (oltre 6.000 tra rete provinciale e comunale) presenta difficoltà operative notevoli e necessita di un approccio speditivo senza perdere tuttavia di rigore scientifico.

Nell'articolo viene illustrata la metodologia adottata (acquisizione dei dati forniti dagli enti gestori, procedura di *geolocalizzazione* delle opere, compilazione del *database* e *mappatura* dei ponti e dei viadotti censiti) e vengono presentati il cronoprogramma del progetto e lo stato dell'arte.